

Scuola Primaria
E. De Marchi

Scuola Primaria
D. Lovisato

Scuola Primaria
B. Marin



Scuola Primaria
S. Giusto

Scuola Secondaria I°
I. Svevo

Trieste, 01/09/2026

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
Al personale ATA
Al sito web

e p.c. Al Consiglio d'Istituto

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. lgs. 297/1994;

VISTO l'art. 21 della L. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la L. 107/2015, recante *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

VISTO l'art.1. commi 12-17 della L. 107/2015;

VISTO il D. lgs. 62/2017;

VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm.ii in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTO il RAV;

VISTO il PTOF;

CONSIDERATO CHE

a) le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale;

b) le innovazioni introdotte dalla L.107/2015 prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

c) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel PTOF le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV e del PdM;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO del precedente Atto d'indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa redatto dalla scrivente per l'a.s. 2025/2026;

TENUTO CONTO di quanto realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento (PdM);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di background socioeconomico e familiare;

VISTE le Priorità individuate nel PDM in relazione alle due aree dei **RISULTATI SCOLASTICI** e dei **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che continuano ad interessare la scuola, specie in riferimento alle innovazioni delle pratiche didattiche

PREMESSO

1. che il presente documento riprende e ripropone quanto già espresso nel precedente ATTO D'INDIRIZZO (a.s. 2025/2026)

2. che (si ribadisce) il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse, il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla Dirigente:

a. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* ripensate, condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

b. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Proprio sulla significatività di quanto espresso si rimanda peraltro all'allegato a tale Atto d'Indirizzo.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n.

107

il seguente Atto di indirizzo

al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione e dell'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

(Triennio 2025-2028)

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

1) **URGENTE** necessità di revisione dei protocolli di valutazione al fine di definire un Protocollo della valutazione che ponga un decisivo accento sulla valutazione formativa, che dia una peculiare enfasi ad alla qualità dei processi attivati, anche alla luce delle nuove INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO 2025. (Si rinvia all'allegato al presente Atto d'Indirizzo).

2) Revisione complessiva della strutturazione del PTOF ai fini dello snellimento del documento stesso per una maggiore leggibilità da parte dell'utenza e al fine di garantire maggiore coerenza tra PTOF, priorità, traguardi e obiettivi individuati nel RAV e conseguente Piano di Miglioramento, obiettivi europei, nazionali e regionali

3) Una delle Priorità individuate nel RAV riguarda l'area dei Risultati scolastici (Priorità: diminuire il tasso di bocciatura alla scuola secondaria di primo grado; Traguardo: contenere la percentuale al 7%).

Sebbene si è registrato per la secondaria di primo grado un abbassamento del valore percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva sul totale di alunni iscritti e frequentanti (dall'8,10% dell'a.s.2024/2025 al 7,79% dell'a.s.2025/2026), risulta tuttavia non ancora raggiunto l'abbassamento del valore al di sotto del 7,00%. Alla luce dunque di tali risultati continua a risultare fondamentale innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento anche al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali che caratterizzano in maniera significativa il nostro Istituto nell'ottica di un' incisiva lotta alla dispersione scolastica e di una vera inclusione. Includere significa anche contrastare con la massima energia la dispersione. In continuità con l'Obiettivo di processo collegato occorre por mano ad una revisione del Curricolo d'Istituto, una revisione finalizzata a dare maggiore enfasi al momento delle diverse Competenze rispetto alle Conoscenze e alle Abilità che si attendono in uscita alla fine di ogni anno di corso per ognuna delle aree disciplinari e delle discipline. Ma la revisione del curricolo s'impone anche in considerazione delle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo 2025, che introducono modifiche che riguardano proprio l'organizzazione del curricolo, l'approccio all'apprendimento e l'insegnamento delle discipline, nella direzione di un rafforzamento della continuità tra i cicli scolastici e di una ridefinizione del ruolo della scuola come ambiente educativo integrato con la famiglia e la società. In vista dell'introduzione di queste importanti novità, diventa essenziale la costruzione di un curricolo che andrà necessariamente riprogettato secondo percorsi ben strutturati e soprattutto secondo una direzione verticale che tenga conto del percorso educativo degli alunni dai sei ai quattordici anni, parimenti orientato a facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado. Tale revisione dovrà prevedere altresì l'elaborazione di percorsi trasversali con l'integrazione del curricolo di Educazione Civica, di un Piano dell'Orientamento, e delle prove INVALSI. La riprogettazione del curricolo dovrà inoltre comprendere l'individuazione di obiettivi minimi e saperi essenziali per la prevenzione della dispersione.

4) Individuazione di percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali

5) Individuazione di percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

6) Elaborazione di un unico Piano per l'orientamento articolato in due distinte sezioni di ORIENTAMENTO IN INGRESSO e ORIENTAMENTO IN USCITA al fine di sistematizzare e strutturare in un unico documento le attività già intraprese per l'orientamento in ingresso e i Moduli di orientamento in uscita alla luce della *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico* del 28 novembre 2022 (2022/C469/01) delle nuove *Linee guida per l'orientamento*, allegato A del D.M. 328/2022. Tale Piano non risulta ancora redatto.

7) Individuazione di attività e modalità di miglioramento della qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard nella direzione di una sintesi originale tra tradizione e innovazione, tra didattica trasmissiva e nuove metodiche di insegnamento anche attraverso l'individuazione di forme di integrazione dell'IA nel processo di insegnamento-apprendimento.

Particolare rilievo va dato all'integrazione dell'IA nel processo di insegnamento-apprendimento, anche in considerazione del fatto che a partire da quest'anno scolastico due corsi presentano peculiare curvatura in tal senso.

8) Individuazione di Referenti d'Istituto quale presidio di prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di bullismo anche informatico e per la parità di genere, e quale soggetto propulsore dell'educazione alla pace, dell'educazione interculturale, del dialogo tra le culture

9) In continuità con quanto già intrapreso prosecuzione dell'attività del Referente d'Istituto per il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati alla sostenibilità, ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e dello sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

10) Individuazione di modalità atte a realizzare un sistematico monitoraggio dei processi e per presidiare le azioni di cui al Piano di Miglioramento. Anche questo punto resta tutt'ora disatteso.

11) Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica e garantire un Piano di Formazione del personale coerente con gli obiettivi di miglioramento, il CCNL, la Contrattazione decentrata

12) Implementare accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, associazioni di categoria, enti, Università etc. per condividere ed ottimizzare risorse finanziarie, strumentali, professionali

13) Progettare strategie didattiche finalizzate all'efficace attuazione del Piano di Inclusione e del relativo Protocollo di Accoglienza, all'individuazione dei talenti, alla valorizzazione delle eccellenze anche mediante la partecipazione a gare, Olimpiadi, progetti nazionali e comunitari

14) Prosecuzione dell'attività di armonizzazione di tutti i documenti strategici dell'Istituzione scolastica compresi i diversi Regolamenti

16) Garantire la puntuale documentazione/disseminazione/rendicontazione sociale delle buone pratiche acquisite per il tramite della sezione dedicata del web dell'Istituto. Anche questo punto resta tutt'ora disatteso.

17) Implementare le attività relative alla trasparenza, dematerializzazione, privacy a tutela dei principi di efficacia, efficienza, economicità, rendicontazione sociale

18) Potenziare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con il sistema produttivo

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

a) ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;

b) ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti e del Regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018);

c) alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;

d) ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto indicato nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

e) all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente e per peculiari esigenze di nuova formazione e/o aggiornamento, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f) all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;

g) alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili e trasparenti le azioni sviluppate dall'Istituto.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, lo Staff di direzione, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Classe, i Direttori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Referenti d'Istituto, i Gruppi di scopo esplicitati nell'organigramma costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano, la valorizzazione delle risorse professionali e strumentali, la qualità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del pubblico servizio erogato.

Come già nel precedente documento, la scrivente ringrazia sin d'ora tutto il personale scolastico per l'impegno profuso e continua ad auspicare quel clima di serenità, fiducia, rispetto, empatia a cui si è già avuto occasione di richiamarsi.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti Organi Collegiali

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(*prof.ssa Maria Rosaria Conforti*)



Maria
Rosaria
Conforti
02.09.2026
12:44:38
GMT+02:00